



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l' articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che individua, tra gli altri, l' intervento relativo al sito di "Fidenza" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 16 ottobre 2002 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Fidenza";
- Viste le analisi di controllo della campagna di prelievo terreni presso l' ex forno inceneritore di San Nicomede, trasmesse da ARPA Emilia Romagna Sezione Provinciale di Parma con nota del 31 ottobre 2007 con protocollo n. 12700, successivamente trasmesse al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal Comune di Fidenza con propria nota del 15 aprile 2008 con protocollo n. 8312, acquisita dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 9497/QdV/DI del 22 aprile 2008;
- Visto il "Progetto definitivo di bonifica dell' area ex inceneritore di San Nicomede", trasmesso dal Comune di Fidenza con la nota del 13 ottobre 2009 con protocollo n. 22182, acquisita dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 21311/QdV/DI del 21 ottobre 2009;
- Vista la nota dell' Istituto Superiore di Sanità del 1° dicembre 2009 con protocollo n. 60079, acquisita dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25350/QdV/DI del 7 dicembre 2009, con la quale si formulano alcune richieste in merito all' intervento di bonifica nell' area ex forno inceneritore di San Nicomede;
- Vista la nota della Provincia di Parma del 10 dicembre 2009 con protocollo n. 90572, acquisita dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare al protocollo n. 2337/QdV/DI del 5 febbraio 2010, con la quale si formulano alcune richieste in merito all'intervento di bonifica nell'area ex forno inceneritore di San Nicomede:

Vista la nota del Comune di Fidenza dell'11 dicembre 2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25683/QdV/DI dell'11 dicembre 2009, con la quale il Comune si impegna a rispettare quanto prescritto dall'Istituto Superiore di Sanità nella nota con protocollo n. 60079 del 1° dicembre 2009;

Visto il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 17 dicembre 2009, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8746/QdV/DI/B del 21 dicembre 2009, che ha ritenuto approvabile con prescrizioni il "Progetto definitivo di bonifica dell'area ex inceneritore di San Nicomede";

Visto il documento "Area ex forno inceneritore di San Nicomede. Progetto definitivo. Integrazioni richieste nelle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 17/12/2009", trasmesso dal Comune di Fidenza con nota del 2 febbraio 2010 con protocollo n. 2344, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 2613/QdV/DI del 10 febbraio 2010;

Vista la nota del Comune di Fidenza del 24 febbraio 2010 con protocollo n. 4303, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 4050/QdV/DI del 26 febbraio 2010, con la quale il Comune si impegna a rispettare quanto prescritto dalla Provincia di Parma nella nota con protocollo n. 90572 del 10 dicembre 2009;

Vista la nota della Provincia di Parma del 1° marzo 2010 con protocollo n. 14571, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 4245/QdV/DI del 1° marzo 2010, con la quale si prende atto dell'impegno del Comune di Fidenza a rispettare quanto prescritto dalla Provincia di Parma nella nota con protocollo n. 90572 del 10 dicembre 2009;

Visto il parere espresso da ISPRA in merito alle integrazioni fornite dal Comune di Fidenza a seguito delle prescrizioni indicate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17 dicembre 2009, trasmesso con nota dell'11 marzo 2010 con protocollo n. 8575, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 5755/TRI/DI del 16 marzo 2010, con il quale si prende atto delle risposte puntuali del Comune alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17 dicembre 2009;

Considerato che gli Uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno effettuato una verifica sulle integrazioni fornite dal Comune di Fidenza in merito alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17 dicembre 2009 e dalla Provincia di Parma con nota del 10 dicembre 2009, anche alla luce del parere espresso da ISPRA e trasmesso con nota dell'11 marzo 2010;

Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 402/TRI/M/DI/B del 3 giugno 2010 con il quale è stato autorizzato, in via provvisoria, per motivazioni d'urgenza, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto definitivo di bonifica dell'area ex inceneritore di San Nicomede";
Vista	la nota del Comune di Fidenza del 26 luglio 2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 22256/TRI/DI del 27 luglio 2012, nella quale si comunica che gli interventi ricompresi nel "Progetto definitivo di bonifica dell'area ex inceneritore di San Nicomede", non sono soggetti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
Vista	la "Variante al Progetto definitivo di bonifica dell'area ex inceneritore di San Nicomede" trasmessa dal Comune di Fidenza con nota dell'8 maggio 2014 con protocollo n. 10407, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 12864 del 9 maggio 2014;
Vista	la nota della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo n. 18193/TRI del 3 luglio 2014 con la quale si comunicano al Comune di Fidenza le considerazioni formulate dalla Struttura Tecnica della Direzione stessa nel parere in merito alla "Variante al Progetto definitivo di bonifica dell'area ex inceneritore di San Nicomede";
Vista	la documentazione integrativa alla "Variante al Progetto definitivo di bonifica dell'area ex inceneritore di San Nicomede" trasmessa dal Comune di Fidenza con nota del 16 luglio 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19623 del 17 luglio 2014, e con nota del 16 luglio 2014 con protocollo n. 18094, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 20218 del 23 luglio 2014;
Visto	il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 26 settembre 2014, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 5266/TRI/DI/B del 29 settembre 2014, che ha ritenuto approvabile con prescrizioni la "Variante al Progetto definitivo di bonifica dell'area ex inceneritore di San Nicomede";
Visto	il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 28 novembre 2014 con protocollo n. 211437, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 32113/TRI dell'11 dicembre 2014;
Considerato	che l'Ufficio di controllo di legittimità sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Corte dei Conti ha comunicato, con propria nota del 25 giugno 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 17467/TRI del 26 giugno 2014, che i decreti ministeriali di approvazione dei progetti di bonifica ex l'articolo 252 del Decreto

Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 non rientrano tra le tipologie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20:

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il "Progetto definitivo di bonifica dell'area ex inceneritore di San Nicomede", trasmesso dal Comune di Fidenza con nota del 13 ottobre 2009 con protocollo n. 22182, così come integrato dalla documentazione trasmessa dal Comune di Fidenza con le note dell'11 dicembre 2009, del 2 febbraio 2010 e del 24 febbraio 2010, i cui lavori sono stati autorizzati, in via provvisoria, con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 402/TRI/M/DI/B del 3 giugno 2010. È altresì approvata, limitatamente agli aspetti di cui agli articoli 242 e 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la "Variante al Progetto definitivo di bonifica dell'area ex inceneritore di San Nicomede", trasmessa dal Comune di Fidenza con nota dell'8 maggio 2014 con protocollo n. 10407, così come integrata dalla documentazione trasmessa sempre dal Comune di Fidenza con due note del 16 luglio 2014, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. la classificazione ai fini della gestione dei rifiuti dovrà essere eseguita per ciascun cumulo che risulterà dagli scavi futuri (non superiori a 1.000 mc); tale classificazione dovrà includere sempre il test di cessione previsto dalla normativa vigente per la verifica dei criteri di accettabilità in discarica;
 2. dovrà essere presa in considerazione la realizzazione di aree di stoccaggio provvisorio, adeguatamente attrezzate e autorizzate seconda norma di legge;
 3. i materiali oggetto di rimozione dovranno essere gestiti sulla base delle caratteristiche degli stessi. Al riguardo si rimanda alle indicazioni riportate nella nota della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo n. 13338/TRI del 14 maggio 2014, pubblicata sul sito del Ministero, avente ad oggetto "Richiesta chiarimenti in merito all'applicazione della normativa su terre e rocce da scavo". La Provincia dovrà verificare il rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti e al ciclo di gestione dei medesimi sino allo smaltimento finale;
 4. per tutti i ripristini dovrà essere utilizzato materiale vergine certificato in funzione dell'orizzonte da ricostruire ovvero, nel caso di riutilizzo in situ dei terreni scavati, verificata la conformità degli stessi ai requisiti indicati nella nota della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo n. 13338/TRI del 14 maggio 2014, pubblicata sul sito del Ministero, avente ad oggetto "Richiesta chiarimenti in merito all'applicazione della normativa su terre e rocce da scavo".
2. Resta salvo l'obbligo del Comune di Fidenza di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati

progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.

3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente ai verbali della Conferenza di servizi decisoria del 17 dicembre 2009 e del 26 settembre 2014.
4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
5. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Parma mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, il Comune di Fidenza, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dal Comune di Fidenza un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM
Avv. Maurizio Pernice

